



## CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

11/115/CR12/C4

### ORDINE DEL GIORNO

#### **ATTO PARLAMENTARE DI SINDACATO ISPETTIVO N. 4-07188 DEL 12 MAGGIO 2010, SEDUTA N.320, CONCERNENTE I DIFETTI DI ALLINEAMENTO NELLA COMUNICAZIONE DEI DATI ALL'OSSERVATORIO CENTRALE SUGLI APPALTI.**

##### L'interrogazione parlamentare

La questione posta nell'atto parlamentare 4-07188 del 12 maggio 2010 riguarda la comunicazione svolta dal Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, in occasione dell'audizione svolta l'8 luglio 2009 presso la Commissione I Affari costituzionali nell'ambito dell'indagine conoscitiva avviata in merito allo stato di avanzamento dell'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Gli aspetti specifici posti in essere dall'interrogazione si riferiscono in particolare al difetto di allineamento nella comunicazione dei dati informativi all'Osservatorio centrale sui contratti pubblici da parte di alcune sezioni degli Osservatori regionali, pregiudicando il corretto esercizio delle funzioni dell'AVCP per garantire l'efficienza della concorrenza e dei mercati.

Nel corso dell'audizione, come si evince dal resoconto stenografico della stessa e dai documenti presentati, è stato evidenziato dall'AVCP la difficoltà della raccolta dei dati riguardo ad alcune sezioni regionali dell'Osservatorio che hanno attivato dei sistemi informativi di raccolta autonomi rispetto ad altre regioni che invece adottano il sistema SIMOG dell'Osservatorio Centrale. Ciò pregiudicherebbe la completa raccolta delle informazioni online poiché, secondo l'AVCP, il 70 per cento dei dati è aggiornato in tempo reale ed il restante 30 per cento circa è aggiornato, unicamente per fini statistici, una volta l'anno, così determinando un sistema "bucato" che non riesce a produrre i dati gestionali necessari per le finalità dell'AVCP.

**In conclusione, viene avanzata dall'AVCP la proposta di modifica dell'art. 7 del D.Lgs. 163/2011, commi 4 e 9, nella parte in cui è indicato che l'Autorità raccoglie i dati avvalendosi delle sezioni regionali competenti territorialmente e quindi centralizzando la raccolta esclusivamente attraverso la Sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici.**

##### L'inquadramento normativo.

L'Osservatorio è stato introdotto dalla legge quadro sui lavori pubblici (ex legge 109/94) che ha previsto la costituzione di tale struttura presso l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici articolata in una Sezione centrale, presso la medesima Autorità, ed in sezioni regionali aventi sedi presso le Regioni e le Province autonome.

Tale articolazione è regolata da un Protocollo generale d'intesa, il cui concerto è stato acquisito in data 16 dicembre 1999 in sede di Conferenza Stato-Regioni, e da specifici Protocolli attuativi sottoscritti tra l'Autorità e le singole Regioni. Sono state attivate tutte le sezioni regionali tranne le

sezioni della Regione Sardegna e della Provincia autonoma di Bolzano, che invece sono attualmente curate dalla Sezione centrale.

Presso l'Autorità è costituita inoltre, così come previsto dal Protocollo generale, la Commissione Mista paritetica tra Autorità e Regioni, per gli aspetti attinenti al funzionamento dell'Osservatorio.

Il Codice dei contratti pubblici (DLgs. 163/2006), ha abrogato la legge 109/94 ed esteso le competenze dell'AVCP e quindi l'attività di monitoraggio dell'Osservatorio a tutti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Tale attività è esecutiva dal 1 luglio 2007.

La norma prevede che la Sezione centrale dell'Osservatorio si avvale delle Sezioni regionali competenti per territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti tra i quali, in particolare, quello che attiene alla raccolta e alla elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici su tutto il territorio nazionale. Inoltre precisa che tali dati relativi ai lavori di interesse regionale, provinciale e comunale, sono comunicati alle sezioni regionali dell'Osservatorio che li trasmettono alla Sezione centrale.

In data 26 marzo 2008, a seguito delle nuove competenze attribuite dal Codice contratti all'AVCP, è stato acquisito il concerto della Conferenza Stato-Regioni sul nuovo Protocollo generale d'intesa, sostitutivo del precedente atto. **In riferimento al nuovo Protocollo generale, va segnalato che, ad oggi, sono stati sottoscritti dall'Autorità solamente 6 dei 21 Protocolli attuativi previsti.**

Diverse leggi regionali hanno inoltre istituito Osservatori regionali sugli appalti pubblici, in ordine alla competenze legislative costituzionali attribuite alle Regioni, relativamente alla propria autonomia organizzativa, all'interno dei quali è collocata anche la sezione regionale dell'Osservatorio nazionale, al fine di rilevare, oltre ai dati richiesti dall'AVCP, ulteriori informazioni proprie per la pianificazione strategica e programmazione regionale.

#### Finalità dell'Osservatorio e ruolo delle sezioni regionali

Va innanzitutto evidenziato che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e l'Osservatorio nazionale, sono stati istituiti dalla legge 109/1994 quale risposta alla corruzione dilagante negli appalti pubblici (soprattutto di lavori) portata alla luce in quegli anni dall'inchiesta su "Tangentopoli". **All'Autorità non fu conferito, come per altre istituzioni simili, quali ad esempio l'Autorità per la concorrenza ed il mercato, poteri di governo del mercato di settore, ma più semplicemente il potere di vigilanza e controllo, rimarcando così la propria natura e funzione esclusiva di vigilanza.**

L'Osservatorio assume dunque nell'Autorità un ruolo decisamente importante quale organo strumentale di cui si avvale per esercitare il proprio potere di indagine, attraverso un'azione di monitoraggio sui contratti pubblici per la corretta conoscenza del settore. Avere cognizione esatta e complessiva del mercato della spesa pubblica è la base su cui poter indirizzare efficacemente l'azione di vigilanza, a garanzia della concorrenza del mercato e trasparenza delle procedure.

**L'articolazione dell'Osservatorio in una Sezione centrale e in sezioni regionali presso le Regioni e le Province autonome voluta dal legislatore, inizialmente le sezioni regionali risiedevano presso i Provveditorati regionali alle opere pubbliche, ha avuto come principale obiettivo quello di rafforzarne, da una parte, il ruolo, con la presenza proprio delle Regioni, e dall'altra, le funzioni, con la possibilità di esercizio di una struttura presente e operativa su tutto il territorio nazionale attraverso le strutture regionali, e che meglio può indubbiamente rapportarsi con le amministrazioni locali secondo il principio di sussidiarietà, onde poter anche agevolare e supportare le stesse nella corretta trasmissione delle informazioni.**

L'obbligo per le tutte le amministrazioni di comunicare all'Osservatorio informazioni relative ai contratti pubblici rappresenta l'espressione del dovere di cooperazione tra Stato, Regioni e Province autonome ed enti locali, più volte rimarcato dalla giurisprudenza costituzionale.

L'interesse principale delle Regioni, e certo anche dell'Autorità, alla luce altresì delle ultime norme intervenute (tracciabilità dei pagamenti, regolamento attuativo del codice contratti, ecc.), è quello di avere un sistema Osservatorio dei contratti pubblici che possa rispondere pienamente ed efficacemente ai dettati voluti dalla norma: raccolta e gestione dei dati sui contratti pubblici su tutto il territorio nazionale, in tutte le fasi, dalla programmazione della spesa ai pagamenti ai collaudi e all'utilizzo dei beni, servizi e lavori realizzati.

### Problematiche e Sistema Informativo

Va ricordato che già prima della nascita dell'Osservatorio nazionale, numerose Regioni con proprie leggi regionali, hanno costituito gli Osservatori regionali dotandosi di sistemi informativi propri per alimentare banche dati sugli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture.

Successivamente, con la legge 109/94 e l'avvio dell'attività dell'Osservatorio nazionale, le sezioni regionali sono state investite da una enorme mole di dati, soprattutto cartacei, trasmessi dalle stazioni appaltanti, che ha comportato un notevole carico di lavoro e l'impossibilità della loro gestione. Le sezioni regionali hanno più volte sollecitato l'AVCP, invano, ad attivarsi per la realizzazione di un sistema informativo integrato ed organizzato anche con i sistemi regionali. Ciò ha indotto, ad oggi, dodici Regioni a dotarsi di sistemi informativi propri per la raccolta e gestione dei dati anche al fine di agevolare l'attività di trasmissione alle stesse stazioni appaltanti.

**Nel maggio del 2008 è stato avviato da parte dell'Autorità il proprio sistema informativo denominato SIMOG. Tale azione non ha, purtroppo, tenuto conto, come richiesto dalle Regioni, dei diversi sistemi informativi regionali già presenti e operativi, anche ai fini di un possibile riuso così da creare delle economie di scala.** Successivamente è stato avviato un percorso di integrazione tra il sistema informativo SIMOG con i sistemi regionali che ha permesso la trasmissione dei dati ad opera delle Regioni verso il sistema dell'AVCP. Notevoli sono state le difficoltà per la complessità tecnologica delle modalità operative per allineare i diversi sistemi, anche a causa dei continui aggiornamenti evolutivi operati da AVCP sul SIMOG.

**E' da evidenziare che, in attuazione dell'art. 7 comma 4 del codice contratti, a differenza del sistema dell'Autorità, i sistemi regionali rendono pienamente consultabili a tutti gli utenti, tramite internet ed in tempo reale, gli elementi essenziali del ciclo del contratto, a garanzia della trasparenza ed accessibilità delle informazioni.** Tali sistemi garantiscono, oltre alla raccolta e trasferimento di tutte le informazioni necessarie per l'AVCP, anche la pubblicazione e gestione dei programmi triennali dei lavori pubblici ed elenchi annuali, la pubblicazione degli avvisi, bandi ed esiti di gara di contratti pubblici, pubblicazione degli avvisi ed elenchi annuali relativi alla preinformazione per servizi e forniture, settori esclusi, gli elenchi degli operatori economici in procedura ristretta, avvisi di project financing, studi elaborazioni e statistiche. Informazioni che vengono messe a disposizione della Direzione Investigativa Antimafia, Prefetture, USL, ecc.. Da sottolineare anche e soprattutto che gli Osservatori regionali esplicano sistematicamente attività di assistenza, formazione e informazione a tutti gli operatori del settore.

A seguito dei nuovi adempimenti previsti della legge 163/2010, le Regioni si sono attivate, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze, per il rilascio del Codice unico di progetto (CUP) e, tramite accordi tecnici con AVCP, per l'estensione a tutte le Regioni del rilascio agli operatori delle stazioni appaltanti del Codice Identificativo Gara (CIG), funzione già attiva presso le Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Valle d'Aosta. L'AVCP ha ritenuto, con specifico atto, non delegabile il rilascio del CIG da parte delle sezioni regionali per

intervenuto nuovo disposto normativo (legge 136/2010 tracciabilità dei pagamenti). Tale iniziativa, vanificando il principio di avvalimento proprio delle sezioni regionali e il principio di collaborazione applicativa contenuti nel Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regioni e AVCP, ha altresì annullato gli investimenti economici fatti dalle stesse Regioni per approntare la gestione informatica di tale attività. Il rilascio del CIG da parte delle sezioni regionali, in cooperazione applicativa con AVCP, avrebbe permesso una notevole facilitazione operativa alle stazioni appaltanti, che tra l'altro denunciano quotidianamente carenze da parte del servizio di supporto dell'AVCP per il rilascio del CIG. **In merito a quanto espresso si denuncia, inoltre, che l'attività di rilascio del CIG, negata alle sezioni regionali, è oggi invece erogata da una società informatica privata, attraverso uno specifico software gestionale di gare che permette, per le stazioni appaltanti che lo acquistano, la gestione (richiesta, rettifica e cancellazione) del CIG. Società che ha sviluppato e gestisce attualmente il sistema SIMOG per conto della stessa AVCP.**

**Le problematiche che hanno generato l'attuale situazione di disallineamento dei dati del monitoraggio dell'Osservatorio sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi possono essere ricondotte ai seguenti principali ambiti:**

- 1) Nell'attività di sviluppo informatico del SIMOG e nei successivi interventi di aggiornamento l'Autorità ha sempre operato anticipando in modo autonomo l'attività di analisi e progetto che ha poi verificato con le Regioni per la condivisione. Successivamente, anche con tempi molto ristretti, ha messo in esercizio il SIMOG ed i suoi aggiornamenti senza attendere che gli omologhi sistemi informativi Regionali fossero tutti perfettamente allineati a SIMOG. Questo modo di operare ha reso molto difficili le attività di analisi, progetto e sviluppo degli adeguamenti a cui i sistemi informativi regionali hanno dovuto provvedere e soprattutto generato, per le amministrazioni d'ambito regionale, periodi in cui non erano in grado di dare adempimento al monitoraggio previsto dall'AVCP nell'ambito dei sistemi informativi Regionali di riferimento.
- 2) Il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, soprattutto in una configurazione a rete di sistemi informativi in cui le informazioni sono condivise, non può esimersi dal costituire anagrafi uniche e condivise delle persone fisiche e delle persone giuridiche a cui le informazioni monitorate fanno riferimento. Ad oggi non esiste ancora un'anagrafe unica e condivisa delle imprese, dei professionisti, delle amministrazioni aggiudicatrici e dei dipendenti delle stesse che sono coinvolti con profili di responsabilità nel ciclo dei contratti pubblici a cui SIMOG e i sistemi informativi Regionali possano fare riferimento.
- 3) Il monitoraggio di un ciclo è strettamente correlato all'oggetto che si vuole monitorare. Nel caso dell'osservatorio dei contratti pubblici, anche in relazione alla complessità e la pluralità dei modi con cui un'amministrazione si approvvigiona di lavori, servizi e forniture non si è ancora definito con chiarezza quale sia l'oggetto del monitoraggio e conseguentemente in quale momento assegnare il codice che marcherà l'oggetto dalla sua nascita fino alla conclusione del ciclo. Si cita per semplicità un errore lessicale ma che chiarisce bene il concetto. Per la tracciabilità dei contratti il codice assegnato è il CIG (Codice Identificativo Gara) nato inizialmente in SIMOG per identificare le procedura di approvvigionamento con cui le amministrazioni possono (tra le modalità previste dal Codice) affidare più contratti, ovvero prevedere più lotti e poi stipulare contratti cumulativi, per non parlare dei contratti derivati dalle centrali di committenza ovvero dalle Unioni e/o Associazioni, anche temporanee, di amministrazioni aggiudicatrici in cui spesso si confonde il ruolo di stazione appaltante con quello di amministrazione aggiudicatrice.

- 4) Un sistema informativo così esteso e così complesso non può esimersi da un puntuale e stretto rapporto con gli utenti (amministrazioni aggiudicatrici e loro profili di responsabilità) a cui trasferire, con adeguati interventi formativi, le necessarie conoscenze per operare e successivamente assistere con efficienti centri di assistenza e supporto.
- 5) Il controllo di qualità dei dati raccolti non si risolve semplicemente con routine informatizzate di controllo di congruità delle stesse ma realizzando sui sistemi informativi anche servizi agli utenti che vivranno in questo modo il sistema informativo come un efficiente strumento di lavoro e non come una voragine dove i dati immessi scompaiono.

### Conclusioni e proposte

In ragione delle considerazioni ed indicazioni sopra esposte, con riferimento in particolare alla volontà espressa dall'AVCP in sede Parlamentare di centralizzare la raccolta delle informazioni sui contratti pubblici esclusivamente attraverso la Sezione Centrale dell'Osservatorio, nel sottolineare la volontà e l'impegno che le Regioni hanno in questi anni manifestato, oltre agli investimenti effettuati in termini di risorse economiche e di personale, affinché il Sistema Osservatorio, nel suo complesso, divenisse uno strumento operativo di trasparenza e qualificazione del mercato degli appalti oltre che di mero controllo, le Regioni auspicano:

1. **il riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli sezioni regionali quali strutture decentrate dell'Osservatorio dei contratti pubblici, che, proprio con la presenza delle Regioni e delle Province autonome, può porre in esercizio una struttura operativa su tutto il territorio nazionale, in attuazione del principio di sussidiarietà, a garanzia di una migliore e più efficace azione di rilevamento e controllo, nonché di trasparenza del mercato, quale miglior deterrente per prevenire fenomeni degenerativi di distorsione negli appalti, che ogni giorno, purtroppo, risaltano alla cronaca;**
2. **una chiarificazione dei rapporti tra Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni per la verifica dell'attuazione dei Protocolli d'intesa, a norma dell'art. 7 comma 1 del DLgs. 163/2006 e della normativa regionale;**
3. **che attraverso un comune senso di leale collaborazione istituzionale tra Regioni e AVCP, si possa addivenire quanto prima ad un sistema integrato per l'acquisizione e condivisione dei dati sui contratti pubblici, rispettoso degli sviluppi e investimenti sin qui operati dalle Regioni e dalle Province autonome, che permetta un immediato e mutuo interscambio dei dati tra sezione centrale e sezioni regionali, utile, nella *ratio* della norma, anche e soprattutto alla collettività imprenditoriale e sociale del Paese;**
4. **il riconoscimento da parte di AVCP delle sezioni regionali quali unici collettori di informazioni sul proprio territorio e per tutti i contratti pubblici;**
5. **il rispetto e ruolo della Commissione Mista Regioni-AVCP (ex articolo 3 protocollo Generale) in una logica pienamente paritetica;**
6. **di assicurare l'attribuzione delle risorse da parte di AVCP alle sezioni regionali, per concorrere ed assicurare il funzionamento delle stesse, anche attraverso una coerente e trasparente programmazione economica al fine di dare certezza dei finanziamenti e tempi di erogazione.**

Roma, 13 ottobre 2011

QUESTIONARIO		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REGIONE PROVINCIA AUT.	La Regione ha promulgato una legge/provvedimento che istituisce l'Osservatorio regionale?	In riferimento al Protocollo generale d'intesa approvato in Conferenza Stato-Regioni il 26 marzo 2009, è stato sottoposto il relativo Protocollo Regionale?	L'Osservatorio regionale è dotato di un sistema informativo propriativo?	Quanto ha versato l'AVCP alla Regione nell'anno 2009 ad oggi a titolo di contributo per il funzionamento della sezione regionale dell'AVCP?	Quante risorse umane sono attualmente impiegate per l'attività dell'Osservatorio regionale?	Quante stazioni appaltanti operano nell'ambito dell'Osservatorio regionale?	Quanti utenti fruiscono del sistema dell'Osservatorio regionale?	L'Osservatorio regionale svolge eventi di natura e programmi formativi, attività assistenziali telefoniche in materia di contratti pubblici?	La Regione utilizza i dati raccolti per finalità istituzionali (monitoraggio, statistiche, ecc.)?	La Regione fornisce dati informativi di ritorno dall'AVCP?	Eventuali altre osservazioni in ordine all'attuazione del Protocollo generale.	Varie ed eventuali.	
	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.	REGIONE PROVINCIA AUT.
Abruzzo	No	No	No. Si avvale del SIMOG	€ 68.889,70 (2008) € 107.894,58 (2009) Tot. € 176.584,28	N.1 a tempo pieno N.2 co.co.co.	Circa 500	Circa 1.200	SI.	SI. Rapporti statistici pubblicati sul sito regionale	SI. Dati appalti nel territorio regionale, con tempi di fruizione di qualche mese.	Le risorse assegnate dall'AVCP per il funzionamento della sezione regionale, sono insufficienti e tali da indurre ad una riflessione attenta sulla sollecitazione del Protocollo attuativo. Necessità di risorse per la gestione del Protocollo Generale		
Basilicata	SI. DGR 08/12/1999	SI. 28 marzo 2008	SI. Sistema STAR Basilicata	€ 37.881,27 (2008) € 56.064,44 (2009) Tot. € 93.945,71	N.2 a tempo pieno	Circa 650	Circa 1.350	SI.	SI. Rapporti statistici e valutazione	SI. Per valutazione tempi di esecuzione, dall'andamento alla realizzazione, e controllo meccanismi di spesa.	Le risorse assegnate dall'AVCP risultano insufficienti e non correlate alle attività svolte. Il protocollo generale necessita di operatori adeguamenti ed adeguato risorse del nuovo accorpamenti di 1999.		
Calabria	LR 26/2007 "Riduzione dell'autonomia regionale denominata «Stazione Lunica Appaltante» e disciplina della trasparenza in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture."	SI. 28 maggio 2009	No. Si avvale del SIMOG	€ 42.556,13 (2008) € 45.708,46 (2009) Tot. € 88.304,59	N.2 a tempo pieno	Circa 700		SI.	Rapporto statistico.	SI. Per l'attività prevista dall'art.8 LR 26/2007, raccolta di dati sulle dire impegnate dall'andamento, esecuzione dei contratti pubblici concordati con le amministrazioni regionali dell'Osservatorio Nazionale	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - nuovo Commissione Misra nella conduzione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione colabocazione applicativa, - più idonea contribuzione finanziaria.		
Campania	LR 31/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"	NO.	SI.	€ 52.411,78 (2008) € 78.564,59 (2009) Tot. € 98.304,59	N.6 dipendenti regionali	Ad oggi operano tutte le amministrazioni di rilevanza territoriale di livello comunale, provinciale e regionale, ma si registra la richiesta di poter operare sul SIMOG anche da parte di enti del territorio, stazioni di livello extra-regionale o nazionale.	5734 di cui: RUP 2579 RPA 1445 (art. 5) PRROC 603 (art. Programmazione)	SI.	SI.	SI.			

	<p>LR 3172002 e LR 11/2010</p> <p><b>*Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a competenza pubblica e privata*</b></p>	<p>N.C.</p> <p>Cifolia relativa alle committenze della sezione regionale nel ricevere le informazioni sul monitoraggio dei contratti pubblici da parte delle stazioni appaltanti dal territorio regionale.</p> <p>Dificoltà di interazione tra il sistema informativo regionale STAR e SIMOG per la mancata di regole di compatibilità che dovrebbe essere definite attraverso un accordo di servizio da siglare conseguentemente al protocollo attuativo.</p>	<p>Si, il STAR e il sistema regionale di navigazione che permette la pubblicazione programma triennale dei lavori e degli appalti di Lavori Servizi e Forniture sopra e sotto la soglia dei 150.000 € e dei contratti esclusi.</p> <p>Limitazione del flusso delle informazioni dal STAR al SIMOG.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineamento tra il dato del CIG acquisito sul sistema SIMOG ed il dato del CIG compilato sul sistema STAR.</li> <li>2. Assesamento sistemi rasmontone a seguir varie differenti versioni (e revisioni) specifiche.</li> <li>3. Non completa stabilità delle specifiche e conseguente aggiornamento dei sistemi.</li> <li>4. La tempestività della inserzione dei dati, la possibilità di invio di dati in tempo reale tramite i servizi resi disponibili sulla porta di dominio (power appalto), renderà più tempestivo il flusso di informazioni tra i due sistemi.</li> <li>5. Allineamento delle anagrafiche e il requisito fondamentale per avere la coerenza delle informazioni.</li> </ol>	<p>€ 161.534,50 (2009) € 233.545,30 (2009) Tot. € 395.579,80</p>	<p>N.1 dirigente (tempo parziale) N.3 funzionari (tempo parziale) N.1 funzionario (tempo parziale) Servizio esernalizzato e società in house della RER. N.1 dirigente e N.5 impiegati (tempo parziale)</p>	<p>1.455</p>	<p>5.950</p> <p>I Ruoli operativi sono: 1.428 RSA Responsabile Stazione Appaltante); 4.000 RSPQCC (Responsabile Procedimento); 522 PPRQGG (Responsabile della Programmazione Triennale e Annuale);</p>	<p>Si. Protocollo d'intesa tra RER e Prefettura Regione. Protocollo per la realizzazione del progetto ORAL RE con Osservatorio Provinciale Reggio Emilia.</p>	<p>Si. Produzione del rapporto informativo su base semestrale e annuale, disponibili sul sito Osservatorio regionali e contratti pubblici.</p>	<p>Si. Spontaneamente via FTP sono messi a disposizione da parte dell'AVCP del file in formato *.mdb della base dati dei contratti inerenti il territorio regionale</p>	<p>E' scaduto e andrebbe rivisto alla luce delle modifiche normative</p>	
<p><b>Emilia-Romagna</b></p>												

Friuli-Venezia Giulia	LR 14/2002 "Disciplina organica dei lavori pubblici"	NO. Predisposta bozza di protocollo attuativo coordinata con la normativa regionale emanata in fase istruttoria. (Principali peculiarità normativa regionale: esecuzione lavori comunicazione lavori fino a € 130.000, ditenimento 15 gg. termini di comunicazione per i lavori, obbligo di all'Osservatorio regionale a prescrivere dalla tipologia della stazione appaltante, con la sola eccezione delle opere direttamente realizzate dallo Stato).	E' in corso la valutazione dell'ipotesi di adottare il sistema SIMOG, qualora in presenza delle seguenti condizioni: 1. disponibilità in tempo reale dei dati della Regione da parte dell'Autorità per garantire la pubblicazione sul sito istituzionale alla stessa stregua di quanto già in essere; 2. funzione di un canale unico di trasmissione per tutti i lavori a prescrivere dalla data di eventuale adozione del SIMOG	Annualità precedenti: Anni 2008,2009 € 97.834,70 € 77.804,32 Tot. € 175.639,02	N.3 persone a tempo pieno N.1 persone a tempo parziale	446	670	SI. Servizi di pubblicazione bandi e avvisi a supporto della specifica normativa regionale in materia di appalti di lavori pubblici.	SI. Monitoraggio ed estrazioni statistiche a supporto dell'attività di nomazione; è attivo inoltre un servizio di libera consultazione on-line dei dati sugli appalti.	SI. A seguito di specifica richiesta sono stati resi disponibili i dati di competenza della Regione TVG nel consueto server Ftp, con cadenza di aggiornamento mensile	Le risorse assegnate non sono in linea con i costi sotto rappresentati: necessità di continuare evoluzioni funzionali dell'applicativo in uso a fronte delle richieste di AVCP	Costo personale per struttura Osservatorio regionale anno 2010: € 146.031,33 Costi manutenzione funzionalità informatiche Osservatorio regionale: € 705.000,00 Costi attività varie e ringegenerazione sistema (2010): € 56.000,00 Costo presunto per ringegenerazione sistema informatico regionale: € 428.415,13 Tot. € 735.446,46 SI rappresenta in ultimo che gli esiti delle verifiche effettuate evidenziano una percentuale di caratterizzazioni errate con fine rapporto e a quella evidenza della dell'Autorità (nota Benzena al Presidente Torneo cd. 09/05/2011) nella misura del 43% rispetto al 31% segnalato.
Lazio	NO.	NO. Per problematizzare varie riguardanti i rapporti con la Regione.	SI. Il SITARL Sistema Informativo Terminiello Appalti Regione Lazio. Attualmente il sistema è in fase di adeguamento alla versione 3.02 del Simog che dovrebbe risolvere il disallineamento tra i due sistemi.	€ 57.912,39 (2008) € 65.393,83 (2009) Tot. € 123.306,22	N.10 unità lavorative a tempo pieno	700	1.800 RUP	NO	SI. E' disponibile una attività di repertistica che verrà perfezionata a seguito dell'adeguamento del SITARL alla versione 3.02.	NO		

<p><b>Liguria</b></p>	<p>LR 3/2007 "Organizzazione della regione per la risposta a ogni appalto e degli appalti e degli appalti"</p>	<p>NO. Sono state richieste modifiche ed integrazioni al testo in vigore, ma l'AVCP non sta modificando, in violazione dell'art. 3 del protocollo generale d'intesa.</p>	<p>SI. Il SICRPC e il sistema regionale di rilevazione. Le principali attività di gestione sono state delegate alle Regioni. Il SICRPC è il sistema di riferimento per la gestione delle attività di conduzione e sviluppo (a tempo parziale).</p>	<p>€ 48.834,34 (2007) € 53.129,50 (2008) € 53.971,10 (2009) Tot. € 157.934,94</p>	<p>N.3 risorse regionali (a tempo pieno); N.2 risorse società in house regionali per help desk (a tempo parziale); N.3 risorse società in house regionale per attività di conduzione e sviluppo (a tempo parziale).</p>	<p>520</p>	<p>1.800</p>	<p>SI. Gestione e pubblicazione programmi triennali dei ligg; gestione e pubblicazione bandi, avvisi ed esiti di gare; gestione delle attività di conduzione e sviluppo (a tempo parziale); gestione e diffusione di informazioni; gestione di attività di conduzione e sviluppo (a tempo parziale).</p>	<p>SI. Monitoraggio degli appalti di interventi cofinanziati dalla Regione; elaborazione di progetti su richiesta dei soggetti interessati (organismi di vigilanza, associazioni datoriali, sindacati ecc.); elaborazione di relazioni periodiche.</p>	<p>SI. I dati informativi di ritorno sono resi disponibili tramite servizio FTP con periodicità mensile su file ACCCESS-1 del non sono disponibili in formato elettronico; la modalità di consultazione non è assolutamente soddisfacente.</p>	<p>Art.2 - comma 2-1 del DAVCP non sono compatibili con le Regioni - comma 3; l'AVCP ha avvertito a se competenze di interesse regionale in materia di appalti di servizio. - comma 5-1: - anagrafiche delle stazioni appaltanti e degli operatori non sono poste in condizioni con le Regioni; - comma 6: non sono attive ferme stabili di coordinamento tra AVCP e Regioni; - comma 8: l'unicità delle anagrafiche non è garantita tramite web services. Art.3: l'AVCP non consente modifiche e/o integrazioni allo schema tipo di protocollo attuativo. Art.4: gli appalti di risorse per la funzionalità delle sezioni regionali non sono determinati in base alle disponibilità delle risorse, che regoli multiplicità anche in relazione al livello del servizio di riferimento. Art.5: il sistema di riferimento per le Regioni è rimasto invariato; di conseguenza a fronte di un aumento delle attività correlate alla rilevazione di contratti di servizi e forniture, oltre a quelle di lavoro, la quota di spettanza delle sezioni regionali è rimasta invariata.</p>	<p>L'AVCP, che afferma che la funzione di rilascio del CIG non sia delegabile alle Regioni, ha altresì delegato la funzione di rilascio del CIG alla società privata che ha sviluppato il sistema di gestione dell'AVCP, che svolge servizi a titolo oneroso alle stazioni appaltanti - ANAS, RFI, Autostrade ecc</p>
<p><b>Lombardia</b></p>	<p>LR 1/2000 e LR 7/2010 "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazioni di disposizioni legislative - Collegio ordinamentale 2010"</p>	<p>SI. Sottoscritto il 20/01/2010 con validità di due anni, nessuna modifica apportata, con criticità applicative attinenti agli aggiornamenti con i decreti ministeriali emanati dalla normativa nazionale e alla LCR abrogata dal D.L. n. 98 del 2009.</p>	<p>SI. Deduplicazione dei dati tra Osservatorio regionale e Osservatorio centrale, in quanto i dati sono condivisi con cadenza settimanale ed i feedback negativi, contenuti entro il 10% del totale, sono consegnati alle sezioni regionali, per essere definiti, precedenze ecc.) che comportano un trattamento manuale degli errori. Il disallineamento CIG richiesti-dati trasmessi è imputabile sia al mancato rilascio del CIG da parte dell'Osservatorio regionale, sia ai numerosi CIG errati ai cui non si è dato seguito ecc., circostanze non imputabili all'Osservatorio regionale.</p>	<p>Anni 2008-2009 Tot. € 349.485,00</p>	<p>N.1 a tempo pieno N.5 a tempo parziale</p>	<p>Circa 2.000</p>	<p>Circa 4.800</p>	<p>SI. 1. Realizzazione di bollettino informativo trimestrale sui dati raccolti da Osservatorio. 2. Verifiche a richiesta su andamento specifici appalti.</p>	<p>SI. Armonizzare statistiche regionali.</p>	<p>SI. Dati di taluni appalti operanti in regione (ANAS, ...); tempi di reazione; grado di soddisfazione - soddisfazione.</p>	<p>Art.5 la Commissione Mista non si riunisce ogni novanta giorni</p>	<p>1. Le risorse assegnate per il funzionamento dell'Osservatorio sono insufficienti e tali da far valutare un recesso del Protocollo attuativo alla sua scadenza naturale. 2. Continuare la necessità di modifica del sistema informativo e processo applicativo.</p>





<p><b>Umbria</b></p>	<p>SI. L.R. 3/2010 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici".</p>	<p>SI. Sottoscritto in data 23/07/2009 con validità biennale e tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta tra le parti.</p>	<p>NO. Si avvale del SIMOG</p>	<p>----- Anni 2008, 2009 Tot. € 164.192,47</p>	<p>N.1 a tempo pieno N.7 a tempo parziale</p>	<p>237</p>	<p>1.257</p>	<p>SI. Pubblicazione Avvisi, Bandi ed Esiti di gara appalti di Lavori Servizi e Forniture - Programmazione Triennale Lavori Pubblici.</p>	<p>SI. Rapporto annuale sugli appalti di Lavori, Servizi e Forniture realizzati in ambito regionale - Elaborazioni per Prefetture, Banca d'Italia, Associazioni imprenditoriali.</p>	<p>SI. I dati sono condivisi e aggiornati quotidianamente. Grado di soddisfazione: alto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei dati sui procedimenti debba essere svolta in modo unitario e condotta a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati ad esempio, l'acquisizione CI-G e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (inizio e fine del procedimento informativo). L'utente in questo modo effettua l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo è consentita e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>
<p><b>Valle d'Aosta</b></p>	<p>SI. LR 1/21996, in materia di lavori pubblici, all'art. 41 è stata prevista l'istituzione della banca dati - osservatorio dei lavori pubblici, con D.G.R. n. 1588/2008 alla banca dati - osservatorio dei lavori pubblici sono state attribuite le competenze di cui all'art. 7 del D.LGS n. 153/2006 relative alla gestione regionale per la banca dati - osservatorio dei contratti pubblici.</p>	<p>NO.</p>	<p>SI. La documentazione di progetto AVCP non è attualmente (modelli di ist-types, ASO e relativi controlli e questo spiega come si ripresentano qualità e quantità dei dati che si riescono a trarre. Si applica la disponibilità di referenti e una migliore comunicazione in merito ad aggiornamenti e modifiche rilasciate (vedi list-types aggiornati senza informazione, iniziative AVCP note grazie ai media).</p>	<p>----- Anni 2008, 2009 Tot. € 182.821.111 (2008) € 191.266.17 (2009) Tot. € 354.087,28</p>	<p>N.1 istruttore tecnico; N.1 segretario; N.1 conduttore (part-time).</p>	<p>260</p>	<p>500</p>	<p>SI. L'osservatorio regionale consente la pubblicazione dei bandi di gara e dei relativi esiti (sito internet Ministero Infrastrutture e profilo dei committenti per l'Amministrazione Regionale) di cui, in data 11/03/2011 con la D.A. - Centro operativo di Torino per la fruizione dei dati informativi dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.</p>	<p>SI. Realizzazione e pubblicazione e notiziario periodico.</p>	<p>SI. Disponibilità dell'accesso a SIMOG per consultazione puntuale dei dati (marcha stampato di scarico massivo) ad ogni l'accesso a SIMOG non è possibile. Per accedere ai dati della base dati della SIMOG con riferimento alla regione, l'ultimo aggiornamento risale a marzo 2011 e ad oggi l'accesso all'area flip non è possibile. Per mezzo di web-service, in funzione di dato CI-G dopo il suo perfezionamento, si acquisiscono i dati della gara-lotto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei dati sui procedimenti debba essere svolta in modo unitario e condotta a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati ad esempio, l'acquisizione CI-G e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (inizio e fine del procedimento informativo). L'utente in questo modo effettua l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo è consentita e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>
<p><b>Veneto</b></p>	<p>SI. LR 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale".</p>	<p>SI. Sottoscritto in data 09/11/2009 con durata biennale; si intende tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta di una delle parti.</p>	<p>NO. Si avvale del SIMOG</p>	<p>----- Anni 2008, 2009 Tot. € 130.087,63</p>	<p>N.2 unità a tempo pieno</p>	<p>400</p>	<p>920</p>	<p>SI. Pubblicazione bandi di gara e programmatore triennali oop su sito internet regionale. Servizio supporto giuridico in materia di appalti e Prezzario opere pubbliche.</p>	<p>SI. Redazione relazione annuale sui contratti pubblici art. 56 lett. l LR 27/2003.</p>	<p>SI. Lo scarico da FTP dei database aggiornati avviene una volta al mese. Il Protocollo prevedeva che le informazioni fossero rese disponibili in tempo reale in collaborazione applicativa; questo ad oggi non è ancora avvenuto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei dati sui procedimenti debba essere svolta in modo unitario e condotta a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati ad esempio, l'acquisizione CI-G e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (inizio e fine del procedimento informativo). L'utente in questo modo effettua l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo è consentita e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>
<p><b>Provincia aut. Bolzano</b></p>	<p>SI. Con DGP 4892 del 23/12/2002 è stato attivato l'Osservatorio lavori pubblici e il Sistema Informativo su appalti e lavori pubblici. Con DGP 2258 del 14/09/2009 sono state aggiornate le denominazioni, diversificate Sistema Informativo contratti pubblici e Osservatorio provinciali contratti pubblici.</p>	<p>Il Protocollo attuativo è stato revisionato da parte di AVCP e Osservatorio provinciale ed è in corso la stesura della versione condivisa.</p>	<p>SI. La Provincia ha istituito un sistema informativo autonomo per la raccolta ed elaborazione dei dati sui contratti pubblici.</p>	<p>----- Anni 2008, 2009 Tot. € 130.087,63</p>	<p>N.2 unità a tempo pieno</p>	<p>400</p>	<p>920</p>	<p>SI. Il Sistema Informativo contratti pubblici provvede ad inoltrare in automatico all'Ufficio pubblicazioni della UE i dati relativi a tutti gli Avvisi ed ai Bandi di gara pubblicati sul portale provinciale.</p>	<p>SI. Alcuni dati sono consultabili direttamente sul portale dell'Osservatorio. Annualmente viene pubblicata una relazione di analisi dei dati.</p>	<p>SI. Al momento non in quanto l'Osservatorio provinciale ha appena iniziato ad inoltrare i dati all'Osservatorio Centrale via Massl-Coeder. È previsto che l'interscambio dati fra Osservatorio centrale e provinciale inizi quando sarà attivata la procedura WS per le Schiede (inizio 2012).</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei dati sui procedimenti debba essere svolta in modo unitario e condotta a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati ad esempio, l'acquisizione CI-G e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (inizio e fine del procedimento informativo). L'utente in questo modo effettua l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo è consentita e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>

	estensione le competenze (programmi annuali lipp, pubblicazione bandi e avvisi di gara, gare telematiche).													
	SI Legge provinciale 10 settembre 1993, n. 28 e art. 14, comma 1, lett. b) del regolamento pubblico di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti". Articolo 10: "Osservatorio provinciale dei lavori pubblici e delle concessioni"	NO. Sono state richieste modifiche ed integrazioni al testo di riferimento compatibile con la normativa provinciale vigente e con la necessità di minimizzare il lavoro in capo alle stazioni appaltanti, specie quelle di piccole dimensioni, ma l'AVCP ritiene che il testo non sia modificabile	SI. La Provincia ha studiato un sistema informatico per la raccolta ed elaborazione dei dati sui contratti pubblici. Il sistema verrà completamente rivisto (a fase di analisi è conclusa, il bando di gara uscita a breve, termine previsto luglio 2012) causa le profonde modificazioni sopravvenute ad aprile 2011 e seguito del diverso corso di AVCP al riascilo del codice C/O da parte dell'Osservatorio provinciale	Anni 2008, 2009 Tot. € 105.309,07	N 2 unità a tempo pieno	569 stazioni appaltanti 1100 centri di costo	3511	SI. Raccolte programmi terminali oop con il medesimo sistema informatico provinciale dell'Osservatorio. Pubblicazione dati statistici sui contratti sul sito internet. Pubblicazione online esito gare. Pubblicazione online dati relativi ai subappalti affidati. Servizio contact center a supporto delle stazioni appaltanti. Realizzazione e prezzario delle opere pubbliche	SI. Alcuni dati sono consultabili direttamente sul portale dell'Osservatorio. Ai fini statistici i dati sono utilizzati con alta frequenza lungo tutto l'arco dell'anno e sono forniti su richiesta anche ad altri enti (Banca d'Italia...)	NO				
<b>Provincia aut. Trento</b>														

**Sintesi delle risposte al questionario in merito agli Osservatori regionali sui contratti pubblici.**

Va considerato nella seguente analisi che da tre regioni non sono pervenute le informazioni richieste. Da considerare, in particolare, che Regione Sardegna non ha ancora avviato la relativa sezione regionale dell'Osservatorio.

In merito al questionario risulta quindi:

1. **N. 12 Regioni** hanno istituito con provvedimento normativo l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.
2. **N. 6 Regioni** hanno sottoscritto il Protocollo attuativo con AVCP: Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria e Veneto.
3. **N. 12 Regioni** operano con sistemi informativi di rilevazioni propri rispetto al SIMOG dell'AVCP.
4. Risulta versata dall'AVCP in favore delle sezioni regionali, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Regioni, la somma di circa **2,5 milioni di euro**.
5. Risultano impegnate circa **100 risorse umane** a vario titolo, nell'attività degli Osservatori regionali.
6. Nell'ambito degli Osservatori regionali operano circa **17.000 stazioni appaltanti**.
7. Degli Osservatori regionali fruiscono circa **35.000 RUP**.
8. **N. 13 Osservatori regionali** forniscono servizi aggiuntivi rispetto alla sola rilevazione dei dati.
9. **N. 15 Osservatori regionali** usano i dati raccolti anche per finalità istituzionali.
10. **N. 13 Osservatori regionali** fruiscono dei dati informativi di ritorno dal sistema SIMOG dell'AVCP.
11. Numerose osservazioni vengono segnalate dalle Regioni in merito all'attuazione del Protocollo d'intesa AVCP-Regioni. In particolare: insufficienza delle risorse assegnate da AVCP, gestione poco coordinata delle sezioni regionali da parte della sezione centrale, dati SIMOG non condivisi in tempo reale, competenza rilevazione dati di interesse regionale, problematiche nella collaborazione applicativa.
12. Inoltre le Regioni segnalano il forte impegno profuso dalle stesse in ordine sia alle risorse finanziarie impegnate e di personale, che di attività svolte a supporto delle proprie stazioni appaltanti (caricamento dati, formazione, supporto giuridico, ecc.). Denunciano inoltre la mancata alle stesse della funzione di rilascio del CIG, secondo invece accordi già presi, creando il disallineamento denunciato da AVCP.

QUESTIONARIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REGIONE/ PROVINCIA/AUT.												
	No	No	No. Si avvale del SIMOG	€ 68.689,70 (2008) € 107.594,58 (2009) Tot. € 176.584,28	N.1 a tempo pieno N.2 co.co.co.	Circa 500	Circa 1.200	SI. Pubblicazione bandi, esiti di gara e programmi idraulici. Ergola assistenza telefonica in materia di contratti pubblici.	SI. Rapporti statistici pubblicati sul sito regionale	SI. Dati appalti nel territorio regionale, con tempi di fruizione di qualche mese.	Le risorse assegnate dall'AVCP per il funzionamento della sezione regionale, sono insufficienti e tali da indurre ad una missione alterata sulla sottoscrizione del Protocollo. Occorre di un sistema nazionale di raccordo del Protocollo Generale.	Varie ed eventuali.
La Regione ha promulgato una legge/provvedimento che istituisce l'Osservatorio regionale?		In riferimento al Protocollo generale d'intesa approvato in Conferenza Stato-Regioni il 26 marzo 2008, è stato sottoscritto il relativo Protocollo regionale?	L'Osservatorio regionale è dotato di un sistema informativo proprio?	Quanto ha versato l'AVCP alla Regione dall'anno 2008 ad oggi a titolo di contributo per il funzionamento della Sezione regionale dell'AVCP?	Quante risorse umane sono attualmente impiegate per l'attività dell'Osservatorio regionale?	Quante stazioni appaltanti operano nell'ambito dell'Osservatorio regionale?	Quanti utenti fruiscano del sistema dell'Osservatorio regionale?	L'Osservatorio regionale svolge eventuali servizi aggiuntivi ed è impegnato con Protocolli o progetti?	La Regione utilizza i dati raccolti per finalità istituzionali (monitoraggio, statistiche, ecc.)?	La Regione fruisce di dati informativi di ritorno dall'AVCP?	Eventuali altre osservazioni in ordine all'attuazione del Protocollo generale.	
Abruzzo												
Basilicata	SI. DGR 068/21/1999	SI. 28 marzo 2008	SI. Sistema SITAR Basilicata	€ 37.691,27 (2008) € 96.064,44 (2009) Tot. € 93.945,71	N.2 a tempo pieno	Circa 650	Circa 1.350	Pubblicazione bandi ed esiti di gara ed attività di assistenza	SI. Rapporti statistici e valutazione	SI, per validazione tempi di esecuzione, dall'andamento alla realizzazione, e controllo meccanismi di spesa.	Le risorse assegnate dall'AVCP risultano insufficienti e non consente alle attività svolte. Il protocollo generale necessita di opportuni adeguamenti ed anche per funzione dei nuovi adempimenti di legge.	
Basilicata	LR 26/2/2007	SI. 28 maggio 2009	No. Si avvale del SIMOG	€ 42.538,13 (2008) € 45.758,46 (2009) Tot. € 88.304,59	N.2 a tempo pieno	Circa 700	5734 di cui: RUP 9879 RSA 4759 (ref. S.) RFR/CC 603 (ref. Programmazione)	SI. Pubblicazione atti di Programmazione pubblica. Pagine dei Bandi. Avvisi ed Esiti di gara. In corso la definizione della piattaforma per la informatizzazione del Protocollo di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione del CUP-MIP.	SI. Pubblicazioni periodiche sul sito WEB www.star-campiana.it	SI. Si registra la non immediata utilizzabilità dei dati stessi, nonché l'assenza di dati per quanto concerne alcuni enti ed amministrazioni di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione regionale in quanto di competenza centrale.	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - ruolo Commissione Misra nella condivisione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione applicativa; - più idonea contribuzione finanziaria.	
Calabria	LR 26/2/2007	SI. 28 maggio 2009	No. Si avvale del SIMOG	€ 42.538,13 (2008) € 45.758,46 (2009) Tot. € 88.304,59	N.2 a tempo pieno	Circa 700	5734 di cui: RUP 9879 RSA 4759 (ref. S.) RFR/CC 603 (ref. Programmazione)	SI. Pubblicazione atti di Programmazione pubblica. Pagine dei Bandi. Avvisi ed Esiti di gara. In corso la definizione della piattaforma per la informatizzazione del Protocollo di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione del CUP-MIP.	SI. Pubblicazioni periodiche sul sito WEB www.star-campiana.it	SI. Si registra la non immediata utilizzabilità dei dati stessi, nonché l'assenza di dati per quanto concerne alcuni enti ed amministrazioni di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione regionale in quanto di competenza centrale.	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - ruolo Commissione Misra nella condivisione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione applicativa; - più idonea contribuzione finanziaria.	
Calabria	LR 26/2/2007	SI. 28 maggio 2009	No. Si avvale del SIMOG	€ 42.538,13 (2008) € 45.758,46 (2009) Tot. € 88.304,59	N.2 a tempo pieno	Circa 700	5734 di cui: RUP 9879 RSA 4759 (ref. S.) RFR/CC 603 (ref. Programmazione)	SI. Pubblicazione atti di Programmazione pubblica. Pagine dei Bandi. Avvisi ed Esiti di gara. In corso la definizione della piattaforma per la informatizzazione del Protocollo di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione del CUP-MIP.	SI. Pubblicazioni periodiche sul sito WEB www.star-campiana.it	SI. Si registra la non immediata utilizzabilità dei dati stessi, nonché l'assenza di dati per quanto concerne alcuni enti ed amministrazioni di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione regionale in quanto di competenza centrale.	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - ruolo Commissione Misra nella condivisione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione applicativa; - più idonea contribuzione finanziaria.	
Campania	LR 3/2007	NO.	SI. Il SITAR Campania secondo un protocollo di riuso e collaborazione in essere con la Regione Emilia-Romagna.	€ 52.411,76 (2008) € 76.564,59 (2009) Tot. € 88.304,59	N.8 dipendenti regionali	Ad ogni operano tutte le amministrazioni di rilevanza territoriale di livello comunale, provinciale e regionale, ma si registra la mancanza di poter operare sul SITAR anche da parte di enti ed amministrazioni di livello extra-regionale o nazionale.	5734 di cui: RUP 9879 RSA 4759 (ref. S.) RFR/CC 603 (ref. Programmazione)	SI. Pubblicazione atti di Programmazione pubblica. Pagine dei Bandi. Avvisi ed Esiti di gara. In corso la definizione della piattaforma per la informatizzazione del Protocollo di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione del CUP-MIP.	SI. Pubblicazioni periodiche sul sito WEB www.star-campiana.it	SI. Si registra la non immediata utilizzabilità dei dati stessi, nonché l'assenza di dati per quanto concerne alcuni enti ed amministrazioni di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione regionale in quanto di competenza centrale.	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - ruolo Commissione Misra nella condivisione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione applicativa; - più idonea contribuzione finanziaria.	
Campania	LR 3/2007	NO.	SI. Il SITAR Campania secondo un protocollo di riuso e collaborazione in essere con la Regione Emilia-Romagna.	€ 52.411,76 (2008) € 76.564,59 (2009) Tot. € 88.304,59	N.8 dipendenti regionali	Ad ogni operano tutte le amministrazioni di rilevanza territoriale di livello comunale, provinciale e regionale, ma si registra la mancanza di poter operare sul SITAR anche da parte di enti ed amministrazioni di livello extra-regionale o nazionale.	5734 di cui: RUP 9879 RSA 4759 (ref. S.) RFR/CC 603 (ref. Programmazione)	SI. Pubblicazione atti di Programmazione pubblica. Pagine dei Bandi. Avvisi ed Esiti di gara. In corso la definizione della piattaforma per la informatizzazione del Protocollo di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione del CUP-MIP.	SI. Pubblicazioni periodiche sul sito WEB www.star-campiana.it	SI. Si registra la non immediata utilizzabilità dei dati stessi, nonché l'assenza di dati per quanto concerne alcuni enti ed amministrazioni di cui, con la Prefettura di Napoli e la Camera di Commercio, è in corso la definizione del protocollo per la gestione regionale in quanto di competenza centrale.	Revisione del Protocollo Generale in merito a: - funzioni sezioni regionali e Osservatorio nazionale; - ruolo Commissione Misra nella condivisione delle scelte tecnico-operative; - piena collaborazione applicativa; - più idonea contribuzione finanziaria.	

<p><b>Emilia-Romagna</b></p>	<p>LR 37/2002 e LR 11/2010</p> <p>"Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a competenza pubblica e privata"</p>	<p>NO.</p> <p>Criticità relativa alle competenze della sezione regionale nel ricevere le informazioni sul monitoraggio dei contratti pubblici da parte delle stazioni appaltanti del territorio regionale.</p> <p>Difficoltà di interazione tra il sistema informativo SIGOG del STAR e SIGOG per la mancanza di regole condivise e stabili che dovrebbero essere definite attraverso un accordo di servizio da siglare conseguentemente al protocollo attuativo.</p> <p>Ripartizione dei contributi dal AVCP non congrua rispetto ai servizi richiesti alla Sezione regionale.</p>	<p>SI. Il STAR è il sistema regionale di rilevazione che permette la pubblicazione programma triennale servizi di linea e la trasmissione delle applicazioni degli appalti di Lavori Servizi e Forniture sopra e sotto la soglia dei 150.000 € e dei contratti esclusi.</p> <p>Limitazione del flusso delle informazioni dal STAR al SIMOG. In particolare:</p> <p>1. Allineamento tra il dato del CIG acquisito sul sistema SIMOG ed il dato del CIG compilato sul sistema STAR.</p> <p>2. Asserimento sistemi trasmissione a seguito delle differenti versioni (e revisioni) specifiche.</p> <p>3. Non completa stabilità delle specifiche e conseguente aggiornamento dei sistemi.</p> <p>4. La tempestività della trasmissione dei dati, la possibilità di invio di dati in tempo reale tramite i servizi resi disponibili sulla porta di dominio (loader appalto), rendeva più tempestivo il flusso di informazioni tra i due sistemi.</p> <p>5. Allineamento delle applicazioni e il requisito fondamentale per avere la coerenza delle informazioni.</p>	<p>€ 161.934,30 (2008) € 233.945,30 (2009) Tot. € 395.579,80</p>	<p>N.1 dirigente (tempo parziale) N.3 funzionari (tempo parziale) N.1 funzionario (tempo parziale) Servizio externalizzato a società in house della FER; N.1 dirigente e N.5 impiegati (tempo parziale)</p>	<p>1.455</p>	<p>5.950</p> <p>I Ruoli operativi sono: 1.428 RSA (Responsabile Stazione Appaltante); 4.000 RPRCC (Responsabile Procedimento); 522 RPRCC (Responsabile della Programmazione Triennale e Annuale).</p>	<p>SI.</p> <p>Protocollo d'intesa tra FER e Prefettura Regione. Protocollo per la realizzazione del progetto O-PAL-RE con Osservatorio provinciale Reggio Emilia.</p>	<p>SI.</p> <p>Produzione del rapporto informativo e annuale disponibili sul sito Osservatorio regionale contratti pubblici.</p>	<p>SI.</p> <p>Specificamente via FTP sono messi a disposizione da parte dell'AVCP dei file in formato .xml della base dati dei contratti inerenti il territorio regionale</p>	<p>E' scaduto e andrebbe rivisto alla luce delle modifiche normative</p>	
------------------------------	---	---	---	--	---	--------------	---	---	---	---	--	--

<p><b>Friuli-Venezia Giulia</b></p>	<p>LR 14/2002 "Disciplina organica dei lavori pubblici"</p>	<p>NO. Predisposta bozza di protocollo attuativo coordinata con la normativa regionale rimasta in fase istruttoria. (Principali peculiarità normative lavori esenzione comunicazione lavori fino a € 150.000, dirlimitano 15 gg. termini di comunicazione per i lavori, obbligo di autorizzazione all'osservazione regionale a prescrizione della tipologia della stazione appaltante, con la sola eccezione delle opere direttamente realizzate dallo Stato).</p>	<p>E' in corso in valutazione dell'ipotesi di adottare il sistema SIMOG qualora in presenza delle seguenti condizioni: 1. disponibilità in tempo reale dei dati della Regione da parte dell'Autorità per garantire la pubblicazione sulla stessa struttura di quanto già in essere; 2. fruizione di un canale unico di trasmissione per tutti i lavori a prescindere della data di eventuale adozione del SIMOG</p>	<p>Annualità precedenti € 97.634,70 Anni 2008,2009 € 77.804,32 Tot. € 175.639,02</p>	<p>N.3 persone a tempo pieno N.1 persona a tempo parziale</p>	<p>448</p>	<p>670</p>	<p>NO</p>	<p>SI. Servizi di pubblicazione bandi e avvisi a supporto della specifica normativa regionale in materia di appalti di lavori pubblici.</p>	<p>SI. Monitoraggio ed estrazioni statistiche a supporto dell'attività di normazione; è attivo inoltre un servizio di libera consultazione on-line dei dati sugli appalti.</p>	<p>SI. E' disponibile una attività di reportistica che verrà perfezionata a seguito dell'adeguamento del SIT/ARL alla versione 3.02.</p>	<p>NO</p>	<p>Le risorse assegnate non sono in linea con i costi, sotto rappresentati; necessità di continue evoluzioni dell'applicativo in uso a fronte delle richieste di ANCP</p> <p>Costo personale per struttura Osservatorio regionale anno 2010: € 146.031,33 Costi manutenzione funzionale informatiche Osservatorio regionale: € 105.000,00 Costi attività varie e ringiequilibrazione sistema (2010): € 56.000,00 Costo presunto per ringiequilibrazione sistema informatico regionale: € 428.415,13 Tot. € 735.446,46</p> <p>SI rappresenta in ultimo che gli esiti delle verifiche effettuate evidenziano una percentuale di comunicazioni errate a buon fine superiore a quella della struttura (nella Banca al Presidente Tonino di 09/03/2011) nella misura del 43% rispetto al 31% segnalato.</p>
<p><b>Lazio</b></p>	<p>NO.</p>	<p>NO. Per problematiche varie riguardanti i rapporti con la Regione.</p>	<p>SI. Il SIT/ARL Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Lazio. Attualmente il sistema è in fase di adeguamento alla versione 3.02 del Simog che dovrebbe risolvere il disallineamento tra i due sistemi.</p>	<p>€ 97.912,39 (2008) € 85.595,83 (2009) Tot. € 123.308,22</p>	<p>N.10 unità lavorative a tempo pieno</p>	<p>700</p>	<p>1.800 RUP</p>	<p>NO</p>	<p>SI. E' disponibile una attività di reportistica che verrà perfezionata a seguito dell'adeguamento del SIT/ARL alla versione 3.02.</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>

<p><b>Liguria</b></p>	<p>LR 31/2007 "Organizzazione della regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni"</p>	<p>NO. Sono state richieste modifiche ed integrazioni, al testo comparabile con la normativa regionale vigente, ma l'AVCP ritiene che il testo non sia modificabile, in violazione dell'art. 3 del protocollo generale d'intesa.</p>	<p>SI. Il SICORC è il sistema regionale di rilevazione. I principali criteri di affidamento, divieto di AVCP a rilascio del codice CIG da parte dell'Osservatorio regionale, l'andata a procedura di AVCP dei dati di importo inferiore a 150.000 euro, numero eccessivo di iterazioni sanzionarie, necessità di un adeguamento del sistema di assegnazione responsabilità nella comunicazione dell'introduzione di innovazioni al sistema. Non si verifica disallineamento dei dati tra Osservatorio regionale e Osservatorio centrale. In quanto i dati sono condivisi con cadenza settimanale ed i feedback negativi, contenuti entro il 10% del totale, sono conseguenti alle modifiche introdotte al sistema nelle varie versioni (campi, vincenti obbligatori, dati non richiesti in precedenza ecc.). Ore lavorative in materiale di riferimento CIG richiesti: dati trasmessi e improntabile sia al mancato rilascio del CIG da parte dell'Osservatorio regionale, sia ai numerosi CIG errati ed a cui non si è dato seguito ecc., circostanze non imputabili all'Osservatorio regionale.</p>	<p>€ 48.834,34 (2007) € 53.128,50 (2008) € 53.971,10 (2009) Tot. € 157.934,94</p>	<p>N.3 risorse regionali (a tempo pieno); N.2 risorse società in house regionali per help desk (a tempo parziale); N.3 risorse società in house regionale per attività di conduzione e sviluppo (a tempo parziale).</p>	<p>520</p>	<p>1.800</p>	<p>SI. Gestione e pubblicazione programmi tematici dell'Ipp, gestione e pubblicazione bandi, avviso ed esiti di qualifica su richiesta diffusione dell'opera edilizia e gestione ed aggiornamento normativo; protocollo di messa con D.I.A. Direzione Investigativa Animata); protocollo di messa con D.I.A. (in corso di definizione); messa con C.I.P.E. per rilascio codice CUR (in corso di definizione).</p>	<p>SI. Monitoraggio degli appalti di interventi cofinanziati dalla Regione; elaborazione di progetti su richiesta dei soggetti (Organi di vigilanza, associazioni datoriali, sindacati ecc.); elaborazione di relazioni periodiche.</p>	<p>SI. I dati informativi di lavoro sono resi disponibili sul sito web del servizio ERP come prodotti mensili su file ACCESS; i dati non sono completi; la modalità di conduzione non è assolutamente soddisfacente.</p>	<p>Art.2 - comma 2: i dati dell'AVCP non sono condivisi in tempo reale con le Regioni - comma 3: l'AVCP ha avocato a sé competenze di dati di interesse regionale in violazione delle norme vigenti, - mancanza della trasparenza degli operatori non sono posti in condizione con le sezioni regionali; - comma 6: non sono attive forme stabili di coordinamento tra AVCP e Regioni; - comma 8: l'unità della delle anagrafiche non è garantita tramite web services. Art.3: l'AVCP non consente modifiche e/o integrazioni allo schema tipo di protocollo attuativo. Art.4: gli appalti di risorse per la funzionalità delle sezioni regionali non sono determinati in base alle disponibilità di banda, che regoli tutti i dati, si sono ridotti, e questo in relazione al fatto che il servizio di cui è discusso è correlato al CIG, mentre lo stanziamento per le regioni è rimasto invariato; di conseguenza a fronte di un aumento delle attività correlate alla rilevazione di contratti di servizi e forniture, oltre a quelle di lavoro, la quota di specializza delle sezioni regionali è rimasta invariata.</p>	<p>L'AVCP che afferma che la funzione di rilascio del CIG non sia delegabile alle Regioni, ha altresì delegato la funzione di rilascio del CIG alla società privata che ha sviluppato il sistema informativo dell'AVCP, che eroga servizi a titolo gratuito ai principali appalti - ANAS, FER, Autostrade ecc</p>
<p><b>Lombardia</b></p>	<p>LR 1/2000 e LR 7/2010 "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione degli aspetti disciplinativi - Collocando ordinamentale 2010"</p>	<p>SI. Sottoscritto il 20/01/2010 con validità di due anni, nessuna modifica apporata, con criticità applicative all'interno gli aggiornamenti continui dovuti all'evoluzione della normativa nazionale e alle richieste dell'AVCP in via di poco chiare o</p>	<p>SI. Denominato "Osservatorio contratti pubblici", l'attività operativa nel sistema AVCP è stata trasferita ai dati.</p>	<p>Anni 2008, 2009 Tot. € 349.485,00</p>	<p>N.1 a tempo pieno N.5 a tempo parziale</p>	<p>Circa 2.000</p>	<p>Circa 4.600</p>	<p>SI. 1. Redazione di bollettino informativo trimestrale sui dati raccolti da Osservatorio. 2. Verificare a richiesta su andamento specifici appalti.</p>	<p>SI. Annuario statistico regionale.</p>	<p>SI. Dati di taluni appalti di soggetti nazionali operanti in regione (ANAS, ...), tempi di fruizione, dopo qualche mese, grado di soddisfazione soddisfacente.</p>	<p>1. Le risorse assegnate per il sistema informativo dell'Osservatorio sono insufficienti e tali da far valutare un recesso del Protocollo attuativo alla sua scadenza naturale. 2. Continuare necessità di modifica del sistema informativo e rinnovo applicativo</p>	<p>---</p>





<p><b>Umbria</b></p>	<p>SI. L.R. 3/2010 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici".</p>	<p>SI. Sollecito in data 23/07/2009 con validità biennale e tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta tra le parti.</p>	<p>No. Si avvale del SIMOG</p>	<p>..... Tot. € 164.192,47</p>	<p>N.1 a tempo pieno N.7 a tempo parziale</p>	<p>237</p>	<p>1.257</p>	<p>SI. Pubblicazione Avvisi, Bandi ed Esiti di gara appalti di Lavori, Servizi e Forniture - Programmazione Triennale Lavori Pubblici.</p>	<p>SI. Rapporto annuale sugli appalti di Lavori, Servizi e Forniture realizzati in ambito regionale - Elaborazioni: per Prefetture, Banca d'Italia, Associazioni imprenditoriali.</p>	<p>SI. I dati sono condotti e aggiornati quotidianamente. Grado di soddisfazione: alto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei contratti pubblici debba essere resa a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati, ad esempio, l'acquisizione CIG e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (fine e fine dei procedimenti informativi). L'utente in questo modo ottiene l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo e conservata e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>	
<p><b>Valle d'Aosta</b></p>	<p>SI. LR 12/1996, in materia di lavori pubblici, all'art. 41 è stata prevista l'istituzione della Banca dati - osservatorio dei lavori pubblici, con D.G.R. n. 1388/2008 alla Banca dati - osservatorio dei lavori pubblici sono state annulate le competenze di cui all'art. 41 della L.R. n. 16/2006 relative alla sezione Regionale per la Valle d'Aosta dell'osservatorio dei contratti pubblici</p>	<p>NO.</p>	<p>SI. La documentazione del progetto AVCP non è attuale (modelli di monitoraggio, list-types, ASU e relativi controlli) e questo impedisce l'analisi e l'aggiornamento sulla quantità e qualità dei dati che si riescono a trasferire. Si auspica la disponibilità di rilevanti e una migliore comunicazione in merito ad aggiornamenti e modifiche rilasciate (vedi list-types aggiornati senza informazione, iniziative AVCP note grazie ai media).</p>	<p>Anni 2008, 2009 Tot. € 164.192,47</p>	<p>N.1 istruttore tecnico; N.1 segretario N.1 conduttore (part. imp.).</p>	<p>260</p>	<p>500</p>	<p>SI. L'osservatorio regionale consente la pubblicazione dei bandi di gara e dei relativi esiti (sito informativo Ministero Infrastrutture e profile dei committenti per l'Amministrazione Regionale), di cui, in data 11/03/2011 con la D.L.A. - Centro operativo di Torino per la funzione dei dati informativi dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</p>	<p>SI. Realizzazione e pubblicazione notiziario periodico.</p>	<p>SI. Disponibilità dell'accesso a SIMOG per consultazione puntuale dei dati (marcha strumento di scarto massivo) ad oggi l'accesso a SIMOG non è possibile. Si sta lavorando su una tipologia di dati (base dati file access) con riferimento alla regione. L'ultimo aggiornamento risale a marzo 2011 e ad oggi l'accesso all'area tip non è possibile. Per mezzo di web-service, in funzione dal 10/03/2011, il suo perfezionamento, si acquisiscono i dati della gara-lotto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei contratti pubblici debba essere resa a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati, ad esempio, l'acquisizione CIG e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (fine e fine dei procedimenti informativi). L'utente in questo modo ottiene l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo e conservata e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>	
<p><b>Veneto</b></p>	<p>SI. LR 21/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale".</p>	<p>SI. Sollecito in data 09/11/2009 con durata biennale; si intende tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta tra le parti.</p>	<p>No. Si avvale del SIMOG</p>	<p>€ 162.821,11 (2008) € 101.266,17 (2009) Tot. € 354.087,28</p>	<p>Presso che non c'è personale dedicato in via esclusiva all'Osservatorio regionale, vi sono: N.6 unità di diverso livello di cui una a tempo parziale che svolgono anche le mansioni previste per l'Osservatorio regionale</p>	<p>N.1.020 per la pubblicazione dei bandi di gara; N.3.072 per invio dati SIMOG</p>	<p>N.1.580 per la pubblicazione dei bandi di gara; N.4.788 per invio dati SIMOG</p>	<p>SI. Pubblicazione bandi di gara e programmatore Interneti coop su sito Interneti regionale. Servizio supporto giuridico in materia di appalti e Prezzo opere pubbliche.</p>	<p>SI. Realizzazione relazione annuale sui contratti pubblici art. 56 lett. l LR 27/2003.</p>	<p>SI. Lo scarico da FTP dei database aggiornato avviene una volta al mese. Il Protocollo prevede che le informazioni fossero rese disponibili in tempo reale in collaborazione applicativa, questo ad oggi non è ancora avvenuto.</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei contratti pubblici debba essere resa a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati, ad esempio, l'acquisizione CIG e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (fine e fine dei procedimenti informativi). L'utente in questo modo ottiene l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo e conservata e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>	
<p><b>Provincia aut. Bolzano</b></p>	<p>SI. Con DGP 4892 del 23/1/2002 è stato attivato l'Osservatorio lavori pubblici e il Sistema informativo su appalti e lavori pubblici. Con DGP 2258 del 14/09/2009 sono state aggiornate le determinazioni, diventate Sistema Informativo contratti pubblici e Osservatorio provinciale contratti pubblici.</p>	<p>Il Protocollo attuativo è stato revisionato da parte di AVCP e Osservatorio provinciale ed è in corso la stesura della versione condivisa pubblica.</p>	<p>SI. La Provincia ha istituito un sistema informativo autonomo per la raccolta ed elaborazione dei dati sui contratti pubblici.</p>	<p>Anni 2008, 2009 Tot. € 130.087,63</p>	<p>N.2 unità a tempo pieno</p>	<p>400</p>	<p>820</p>	<p>Il sistema informativo contratti pubblici prevede ad inoltre in automatico all'Ufficio pubblicazioni della UE i dati relativi a tutti gli Avvisi ed ai Bandi di gara pubblicati sul portale provinciale</p>	<p>SI. Alcuni dati sono consultabili direttamente sul portale dell'Osservatorio. Annualmente viene pubblicata una relazione di analisi dei dati.</p>	<p>Al momento non in quanto l'Osservatorio provinciale ha appena iniziato ad inoltrare i dati all'Osservatorio Centrale via Massi.coeder. È previsto che l'interscambio dati tra Osservatorio centrale e provinciale inizi quando sarà attivata la procedura VVS per le Schiette (inizio 2012).</p>	<p>SI ritiene che l'attività di monitoraggio dei contratti pubblici debba essere resa a livello regionale. Nel sistema informativo regionale dovrebbero essere integrati, ad esempio, l'acquisizione CIG e il rilascio del Certificato Esecuzione Lavori (fine e fine dei procedimenti informativi). L'utente in questo modo ottiene l'accesso ad un unico sistema informativo con riferimento regionale ed inoltre alla sezione regionale l'attività di riscontro dell'adempimento informativo e conservata e sono noti i dati informativi dei contratti di importo inferiore a 2040 mila euro.</p>	

	estendere le competenze (programmazione annuale tipo, pubblicazione bandi e avvisi di gara, gare telematiche).													
<b>Provincia aut. Trento</b>	<p>SI</p> <p>Legge provinciale 10 settembre 1974, n. 28 e n. 1409 in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la frequenza negli appalti".</p> <p>Articolo 10: "Osservatorio provinciale dei lavori pubblici e delle concessioni"</p>	<p>NO.</p> <p>Sono state richieste modifiche ed integrazioni al testo al fine di renderlo compatibile con la normativa provinciale vigente e con la necessità di minimizzare il lavoro in capo alle stazioni appaltanti, specie quelle di piccole dimensioni, ma l'AVCP ritiene che il testo non sia modificabile</p>	<p>SI.</p> <p>La Provincia ha istituito un sistema informativo per la raccolta ed elaborazione dei dati sui contratti pubblici. Il sistema verrà completamente rivisto (a fase di analisi è conclusa, il bando di gara uscirà a breve, termine previsto luglio 2012) causa le profonde modificazioni sopravvenute ad aprile 2011 a seguito del divieto da parte di AVCP al rilascio dei dati da parte dell'Osservatorio provinciale</p>	Anni 2008, 2009 Tot. € 105.309,07	N.2 unità a tempo pieno	569 stazioni appaltanti 1100 centri di costo	3511	<p>SI.</p> <p>Raccolta programmi tecnici riep. con il precedente sistema informativo provinciale dell'Osservatorio</p> <p>Pubblicazione dati statistici sui contratti sul sito Internet.</p> <p>Pubblicazione online stato gare.</p> <p>Pubblicazione ordine dati relativi ai subappalti affidati</p> <p>Servizio contatti center a supporto delle stazioni appaltanti</p> <p>Realizzazione Prezzario delle opere pubbliche</p>	<p>SI.</p> <p>Alcuni dati sono consultabili direttamente sul portale dell'Osservatorio. Altri statistici I dati sono utilizzati con alta frequenza lungo tutto l'arco dell'anno e sono forniti su richiesta anche ad altri enti (Banca d'Italia...)</p>	No				

### Sintesi delle risposte al questionario in merito agli Osservatori regionali sui contratti pubblici.

Va considerato nella seguente analisi che da tre regioni non sono pervenute le informazioni richieste. Da considerare, in particolare, in particolare, che Regione Sardegna non ha ancora avviato la relativa sezione regionale dell'Osservatorio.

In merito al questionario risulta quindi:

1. N.12 Regioni hanno istituito con provvedimento normativo l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.
2. N.6 Regioni hanno sottoscritto il Protocollo attuativo con AVCP: Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria e Veneto.
3. N.12 Regioni operano con sistemi informativi di rilevazioni propri rispetto al SIMOG dell'AVCP.
4. Risulta versata dall'AVCP in favore delle sezioni regionali, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Regioni, la somma di circa **2,5 milioni di euro**.
5. Risultano impegnate circa **100 risorse umane** a vario titolo, nell'attività degli Osservatori regionali.
6. Nell'ambito degli Osservatori regionali operano circa **17.000 stazioni appaltanti**.
7. Degli Osservatori regionali fruiscono circa **35.000 RUP**.
8. N.13 Osservatori regionali forniscono servizi aggiuntivi rispetto alla sola rilevazione dei dati.
9. N.15 Osservatori regionali usano i dati raccolti anche per finalità istituzionali.
10. N.13 Osservatori regionali fruiscono dei dati informativi di ritorno dal sistema SIMOG dell'AVCP.
11. Numerose osservazioni vengono segnalate dalle Regioni in merito all'attuazione del Protocollo d'intesa AVCP-Regioni. In particolare: insufficienza delle risorse assegnate da AVCP, gestione poco coordinata delle sezioni regionali da parte della sezione centrale, dati SIMOG non condivisi in tempo reale, competenza rilevazione dati di interesse regionale, problematiche nella collaborazione applicativa.
12. Inoltre le Regioni segnalano il forte impegno profuso dalle stesse in ordine sia alle risorse finanziarie impegnate e di personale, che di attività svolte a supporto delle proprie stazioni appaltanti (caricamento dati, formazione, supporto giuridico, ecc.). Denunciano inoltre la mancata alle stesse della funzione di rilascio del CIG, secondo invece accordi già presi, creando il disallineamento denunciato da AVCP.